

Comune di Roma

Atlante delle periferie

Azioni e strumenti per la partecipazione

Nel corso degli ultimi anni, i Sistemi informativi territoriali che si avvalgono delle tecnologie Gis si sono dimostrati uno strumento di grande utilità nelle pubbliche amministrazioni per definire le politiche di gestione del territorio a carattere integrato e per supportare il processo di partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana, in particolare per aree da recuperare.

In considerazione di queste potenzialità, il Comune di Roma Dip. XIX ha elaborato l'Atlante delle Periferie, uno strumento informativo territoriale in grado di restituire un'immagine aggiornata e analitica del territorio delle periferie della capitale, in tutta la loro complessità ambientale, urbanistica e sociale.

Si è trattato di un'operazione su larga scala che ha visto l'impiego di avanzate tecnologie e per la quale è stata usata una base di immagini satellitari (Ikonos) ad alta risoluzione; sono stati coinvolti i diversi uffici del Comune a ogni livello, ed è stata elaborata un'enorme quantità di dati mai precedentemente aggregati in un unico sistema. Un'operazione che, nel suo insieme, testimonia il ruolo centrale che l'Amministrazione ha voluto riconoscere allo sviluppo e al recupero delle periferie, puntando a coinvolgere in questo processo i cittadini in maniera attiva e diretta.

Da dicembre 2002 l'Atlante delle periferie è stato messo a disposizione di tutti i cittadini sia nella versione editoriale, che in quella digitale via internet. L'Atlante non è rivolto solo agli "addetti ai lavori" ma è anche, e soprattutto, uno strumento di democrazia e partecipazione.

L'Atlante delle Periferie è un sistema geografico informatizzato (Gis) che raccoglie e sistematizza un archivio di dati e di immagini satellitari relativi a tutto il territorio delle periferie, pari al 92% del Comune di Roma. Riguarda 15 Municipi, corrispondenti a 127.737 ettari di superficie, e 2.387.677 abitanti, ovvero l'86% della popolazione residente a Roma.

L'Atlante individua su una cartografia interattiva, e su immagini satellitari ad alta definizione, le azioni strategiche previste dal Comune di Roma nelle zone periferiche della città. I documenti che lo compongono mostrano, nelle aree comprese fra l'anello ferroviario e i confini comunali, le caratteristiche del territorio, le condizioni ambientali, i servizi esistenti, gli interventi di trasformazione, i progetti in corso e quelli già previsti nel piano degli investimenti dell'amministrazione comunale.

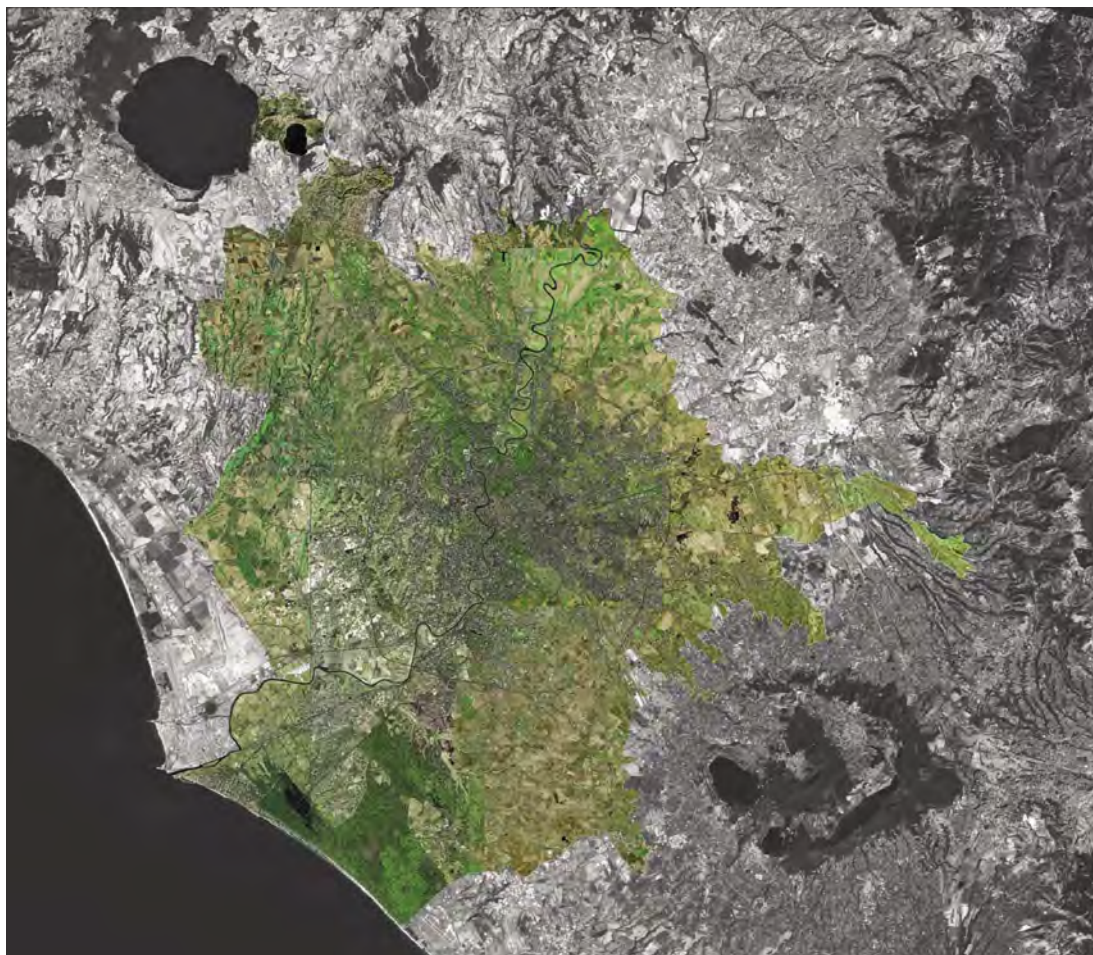
I tematismi e la loro esplorazione

L'Atlante delle periferie può essere consultato sia attraverso internet, che su supporto cartaceo.

Una consultazione ottimale si ottiene interrogando il Sit on line sul sito del XIX Dipartimento

(www.romaperiferie.it). L'Atlante visualizza una cartografia sintetica dell'area di interesse mettendo in evidenza gli assi infrastrutturali e viari, l'edificato, i fiumi, i parchi e le aree protette, e riportando i principali toponimi e i confini comunali e municipali.

Attraverso un'interfaccia utente grafica (Gui) è possibile selezionare uno dei tematismi presenti e scegliere un approfondimento di scala (fino a 1:4.000 con ottimo livello di definizione) su una porzione di territorio e verificare, in modo interattivo, i servizi esistenti e i progetti futuri segnalati sulle mappe. Ad ogni progetto sono collegate delle schede che ne riportano i dati principali: titolo, localizzazione, stato di avanzamento dei lavori, ufficio promotore.



Confini del comune di Roma evidenziati su immagine satellitare Ikonos.

La ricerca si svolge a partire in particolare da 5 tematismi base associabili a diverse banche dati contemporaneamente:

1. interventi programmati sul territorio: contratti di quartiere, zone O, opere a scomputo, piazze e spazi urbani, punti verde qualità, Sdo, Pup, interventi di competenza dei Municipi e del Dipartimento XII Lavori Pubblici;
2. il sistema della mobilità: linee e stazioni Metro esistenti e in progetto, linee e stazioni Fm, linea tramviaria e Atac, piste ciclabili;
3. la rete dei servizi per il lavoro e il sistema delle biblioteche: biblioteche comunali, centri informazione lavoro, centri informagiovani;
4. programmi di recupero urbano: Acilia Palmarola, Magliana, Laurentino, Fidene, Corviale ecc. tutti i quartieri interessati da tali programmi (ex art. 11 Legge 493/93).
5. programma di riqualificazione urbana sostenibile: opere a scomputo, servizi con tecnologie ecocompatibili, interventi per il sistema ambientale- trattamento delle acque, mobilità.

La ricerca focalizza, infine, degli "indicatori di qualità urbana" molto utili per analizzare gli aspetti di ecocompatibilità delle strategie e degli interventi previsti.

La versione editoriale è composta da un volume che descrive il progetto e da 15 volumi dedicati ai Municipi IV - V - VI - VII - VIII - IX - X - XI - XII - XIII - XV - XVI - XVIII - XIX - XX.

Sulle immagini satellitari, in scala 1:10.000, sono evidenziati i medesimi servizi illustrati sul Sit on line.

L'Atlante è stato elaborato dal XIX Dipartimento attivando un fitto dialogo con i Dipartimenti, gli Uffici del Co-

mune, e i Municipi promotori di azioni di trasformazione del territorio.

La cartografia di base aerofotogrammetrica, fornita dal XII Dipartimento – Politiche dei Lavori Pubblici , costituisce, come definito dalla deliberazione di Giunta comunale n 2238/99, la cartografia ufficiale del Comune di Roma e si riferisce al volo di giugno 1998. Le immagini del satellite Ikonos, invece, si riferiscono agli anni 2001-2002. Per il Gis dell'Atlante è previsto il periodico aggiornamento ed implementazione attraverso le banche dati costruite dai vari uffici dell'amministrazione, in modo da massimizzare l'efficacia di un lavoro che ha nella sintesi e tempestività delle informazioni la sua principale caratteristica.



Il logo dell'Atlante delle Periferie.

Un Atlante per il recupero e lo sviluppo locale

Il XIX Dipartimento presenta l'Atlante delle Periferie alla V RUN nell'ambito della sezione dedicata agli strumenti di valutazione e concertazione, perché l'Atlante si pone quale azione utile per la programmazione di strumenti di riqualificazione e recupero di carattere integrato, volta a sviluppare informazione sul territorio e migliorare le capacità di strategie e scelte con le pratiche di partecipazione dei cittadini alle politiche di trasformazione urbana.

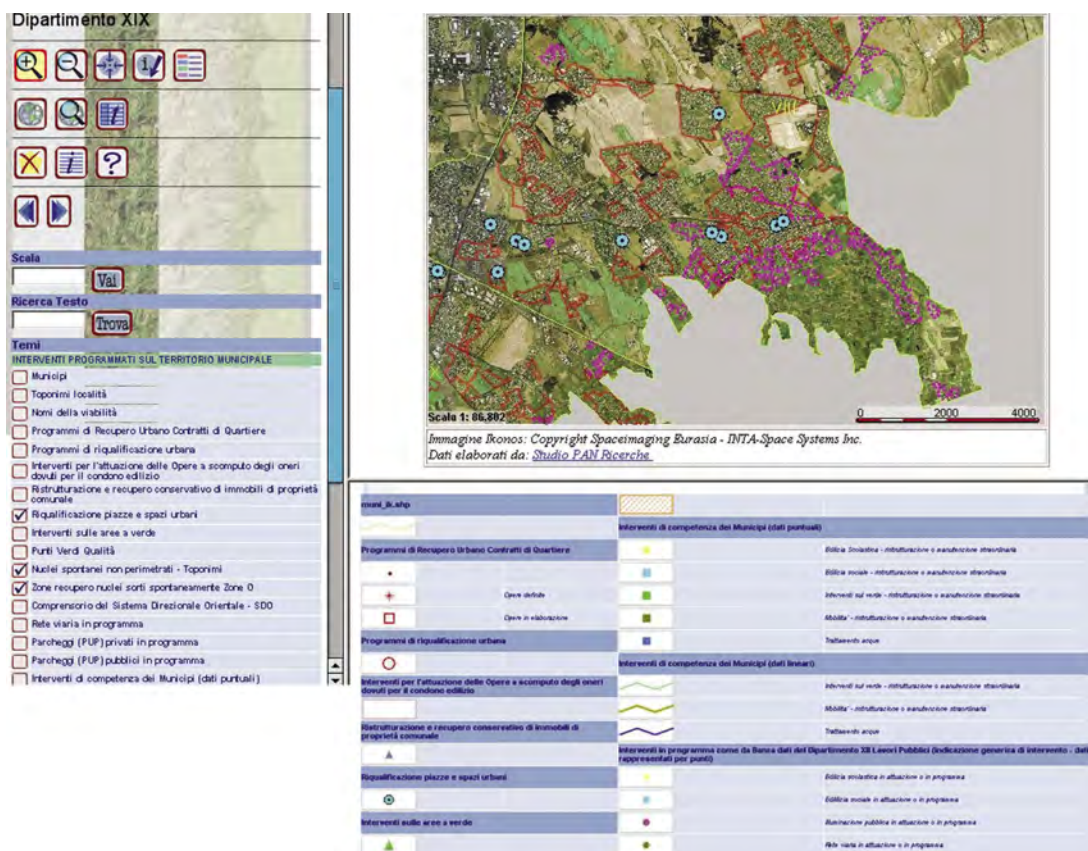
Una democrazia compiuta, infatti, richiede socializzazione delle informazioni e partecipazione reale delle cittadine e dei cittadini ai processi decisionali. L'Atlante nasce proprio per far conoscere a tutti le caratteristiche urbanistiche, le risorse ambientali ed archeologiche, le opportunità sociali del territorio preso in esame, ma anche i progetti e gli interventi più significativi, segnalando eventuali mancanze, problemi, disagi. In tal senso l'Atlante costituisce una vera e propria carta dei diritti degli abitanti delle periferie romane, e vuole essere punto di partenza per un processo decisionale consapevole e partecipato tra i cittadini e l'Amministrazione comunale.

L'Atlante costituisce, infatti, un'ottima base per i processi di partecipazione diretta dei cittadini.

Il Sit evidenzia un'idea di Roma come metropoli in cui sono presenti diverse micro città, ciascuna con le proprie risorse ed i propri caratteri insediativi e una propria identità. In questa ottica, le ex periferie devono diventare comunità urbane attraverso una crescita civile e culturale della popolazione insediatavi spesso abusivamente. Si deve giungere, cioè, ad una concezione di spazio pubblico condivisibile e condiviso dalla comunità territoriale.

A questo obiettivo devono essere ricondotti gli sforzi sia nella programmazione che nell'attuazione dei programmi urbanistici, privilegiando il recupero del territorio e dando vita ad azioni che accrescano la qualità del vivere. Per evitare tentazioni riformatrici dall'alto, e aumentare l'efficacia e l'economicità degli interventi, si deve partire dalla valorizzazione delle caratteristiche locali e raccordarsi il più possibile ai bisogni espressi al

livello locale dai cittadini. Solo attraverso l'informazione, la conoscenza, la partecipazione questo è possibile. Ogni periferia ha una sua storia, una sua composizione demografica e sociale, una sua caratteristica architettonica, una propria risorsa ambientale. Dalle mappe che compongono l'Atlante tutto questo risulta chiaro, indiscutibile. Le immagini satellitari infatti, a differenza della cartografia attualmente in uso, consentono una lettura molto semplice ed immediata dei luoghi, rendendo la visione delle mappe efficace e comprensibile da parte degli utenti ed inoltre consentono un costante monitoraggio delle trasformazioni del territorio e della qualità ambientale.



Una schermata del Sit on line (www.romaperiferie.it) che mostra, nella zona sud est di Roma, gli interventi di riqualificazione di piazze e spazi urbani, i toponimi e le zone di recupero dei nuclei sorti spontaneamente - zone "0".

Una significativa novità: le immagini Ikonos

Roma è infatti il primo comune in Italia ad usare le immagini satellitari ad alta definizione Ikonos per costruire un Sit ed esaminare i processi di trasformazione in atto su una superficie così ampia di territorio. Il satellite Ikonos acquisisce contemporaneamente immagini pancromatiche con risoluzione al suolo di un metro e con un livello di dettaglio senza precedenti nel campo dei dati di osservazione della terra.

Le immagini, quindi, con il loro elevato contenuto informativo, molto superiore ad una foto aerea, possono essere utilizzate con successo nel campo dell'aggiornamento dei dati catastali, della cartografia digitale, del monitoraggio ambientale, del controllo dell'abusivismo edilizio, della gestione delle risorse naturali, ed in generale in tutte le applicazioni che necessitano di informazioni dettagliate, accurate e sempre aggiornate.

L'uso di questa tecnologia permette, inoltre, di monitorare nel tempo le trasformazioni in corso, consentendo utili verifiche circa i risultati attesi, poiché risulta molto semplice l'aggiornamento dei rilievi satellitari.

Le immagini Ikonos possono essere aggiornate anche con le immagini di dettaglio del satellite Quikberd.

Attualmente il Comune di Roma sta sviluppando con le immagini satellitari una specifica banca dati sull'abusivismo.

Gli indicatori di qualità urbana

La qualità della vita nelle periferie urbane dipende da una molteplicità di fattori integrati, sociali, ambientali e culturali. L'osservazione e il monitoraggio costante degli stessi consente la programmazione partecipata di politiche e interventi diretti a costruire una città eco-compatibile.

L'Atlante consente questo monitoraggio di carattere ambientale con la tecnologia Gis utile proprio per sviluppare a partire dalla periferia interventi in chiave eco-compatibile.

La Commissione europea, Dg ambiente, e l'Agenzia europea dell'ambiente hanno in corso uno studio per sostenere gli sforzi degli enti locali che intraprendono un percorso verso una città eco-compatibile e per fornire

informazioni obiettive e comparabili sui progressi compiuti in materia in tutta Europa. La collaborazione tra un gruppo di esperti sull'ambiente urbano ed un gruppo di enti locali ha portato alla stesura di un elenco di indicatori ed alla elaborazione di schede metodologiche necessarie per far sì che la raccolta e il monitoraggio dei dati vengano effettuati con modalità comparabili.

Gli enti locali di tutta Europa sono invitati a partecipare adottando gli indicatori comuni europei e inserendoli nei sistemi di gestione municipali già esistenti e contribuendo attivamente, nel successivo periodo di prova, all'ulteriore sviluppo di questa serie di indicatori scelti di comune accordo.

Tra gli indicatori principali, quello riferito alla "Disponibilità di aree verdi e servizi locali per i cittadini" (scuole, farmacie biblioteche, ecc.) permette di ottenere indicazioni sull'accessibilità dei servizi in maniera standardizzabile e comparabile.

Richiede, per essere calcolato, la conoscenza del territorio da un punto di vista geografico-ambientale, la localizzazione e la disponibilità dei servizi e la distribuzione della popolazione.

Consiste infatti nel calcolare la percentuale di popolazione che abita a meno di 15 minuti a piedi dai servizi di base o dalle aree verdi. L'impiego di un Gis permette di effettuare tale calcolo per ogni servizio identificato, considerando dal punto in esame un raggio di 300 metri in linea d'aria o di 500 metri su strada.

Il percorso verso una città eco-compatibile richiede trasparenza e condivisione delle informazioni. Per questo, con l'Atlante delle Periferie, si è inteso dare a tutti la possibilità di verificare, all'interno di un Sit, la disponibilità nel proprio quartiere di aree verdi, di servizi, di spazi pubblici essenziali per i cittadini, ma anche l'opportunità di calcolare la percentuale di popolazione che abita a meno di 15 minuti a piedi dai servizi di base o dalle aree verdi. L'Atlante delle Periferie, dunque, si attesta anche come un prezioso strumento di monitoraggio degli indicatori di qualità urbana.

Le immagini da satellite sono tratte da:

ATLANTE DELLE PERIFERIE

A cura dell'Assessorato alle Politiche per le Periferie, lo Sviluppo Locale, il Lavoro

Dipartimento XIX – Politiche per lo Sviluppo e il Recupero delle Periferie

Immagini Ikonos: © Space Imaging Eurasia - © Space Imaging Europa

S.I.T. ed elaborazione immagini: studio Pan Ricerche

E' vietata la riproduzione delle immagini se non espressamente autorizzata

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Comune di Roma
Dipartimento XIX - I U.O.

IL CASO

Atlante delle periferie.

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Intero territorio comunale escluso il centro storico

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Valutazione e concertazione

RIFERIMENTI

<http://www.romaperiferie.it>